



Città di Seregno

Provincia di Monza e della Brianza

COMUNE DI SEREGNO
0025977/19 10/05/2019



* 0 0 3 5 4 W Z D 0 6 *

PARTENZA - 02 - 03

Gent.ma
Elisabetta Viganò
Consigliere Comunale

OGGETTO: Interpellanza - Quarantesimo della Città di Seregno: invece di comunicare il decreto del 10 maggio 2018, viene esposta sul cavalletto per l'anno 2017 la foto al bar. Non vi sembra di esagerare?

La mostra "Quarant'anni visti attraverso le pagine del settimanale Il Cittadino", proposta in occasione dell'evento "40-Seregno città dal 1979", evento celebratosi ne L'Auditorium lo scorso 31 marzo, è stata per intero ideata, proposta e curata dal circolo culturale Seregno de la Memoria. Questa Amministrazione considera il circolo culturale Seregno de la Memoria un'associazione assolutamente benemerita (in quanto da trent'anni si fa carico di preservare e raccontare la storia della città di Seregno) e, in particolare, esprime sentimenti di stima verso l'attuale presidente Paolo Cazzaniga. Come si conviene verso persone che si stimano e verso le quali si nutre fiducia (fiducia che, tra l'altro, consideriamo essere stata ben riposta), l'Amministrazione non ha ritenuto di intervenire in alcun modo nella scelta delle pagine di giornale da proporre nella mostra, mostra che - quindi - è da considerare autonoma proposta di Seregno de la Memoria.

Ciò detto, se l'obiettivo dell'interpellante è conoscere l'opinione dell'Amministrazione sulla mostra in generale e sul pannello individuato per rappresentare gli eventi dell'anno 2017, riteniamo di non doverci sottrarre alla sollecitazione.

La mostra era un racconto per immagini (le foto di pagine del settimanale Il Cittadino, scelta una per anno a partire dal 1979 al 2018) di un quarantennio di vita della nostra città e di come è cambiato il modo di raccontare la città attraverso i giornali. Complessivamente è sembrata una composizione coerente, che ha ben bilanciato pagine che riferiscono di eventi che hanno fatto la storia della città e sono profondamente incise nell'immaginario collettivo (come la visita pastorale di papa Giovanni Paolo II del 1983) ad altri episodi di vita più ordinaria.

Tra le pagine "storiche" crediamo che debba essere inserita, senza particolari esitazioni, anche quella che racconta il 26 settembre 2017. Quella pagina, nella sua crudezza, nel disorientamento che si rinnova in noi ogni volta che la guardiamo, era una pagina necessaria. Il 26 settembre 2017 è una data fondamentale nella storia di questa nostra città. E' una data fondamentale e lo resterà per i mesi e gli anni futuri. Con quanto è accaduto in quella data abbiamo tutti il dovere di rapportarci. E' una pagina della nostra storia che ci fa soffrire. Fa soffrire tutti noi. E proprio per questo, come comunità civica, siamo chiamati a guardarla a fondo, con coraggio e realismo. Soprattutto noi che oggi siamo chiamati all'esperienza amministrativa, maggioranza e opposizione, siamo chiamati a guardare a quei fatti con grande severità. Sono vicende complesse, che chiamano in gioco responsabilità penali e responsabilità politiche. Il 26 settembre 2017 rimarrà segnato nella storia della nostra città e della nostra memoria collettiva.

Nascondere la data, fare finta di niente, minimizzare quanto avvenuto, dirci "dai, non è successo niente: dimentichiamo tutto e andiamo avanti" è un grave errore. Sarebbe stato un grave errore per l'equilibrio della mostra. E' certamente un grave errore per il futuro della nostra città.

Seregno, 6 maggio 2019

L'Assessore alla P.I., Cultura e Biblioteca

Federica Perelli



Il Sindaco

Alberto Rossi